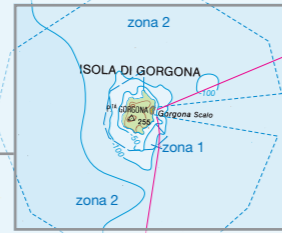


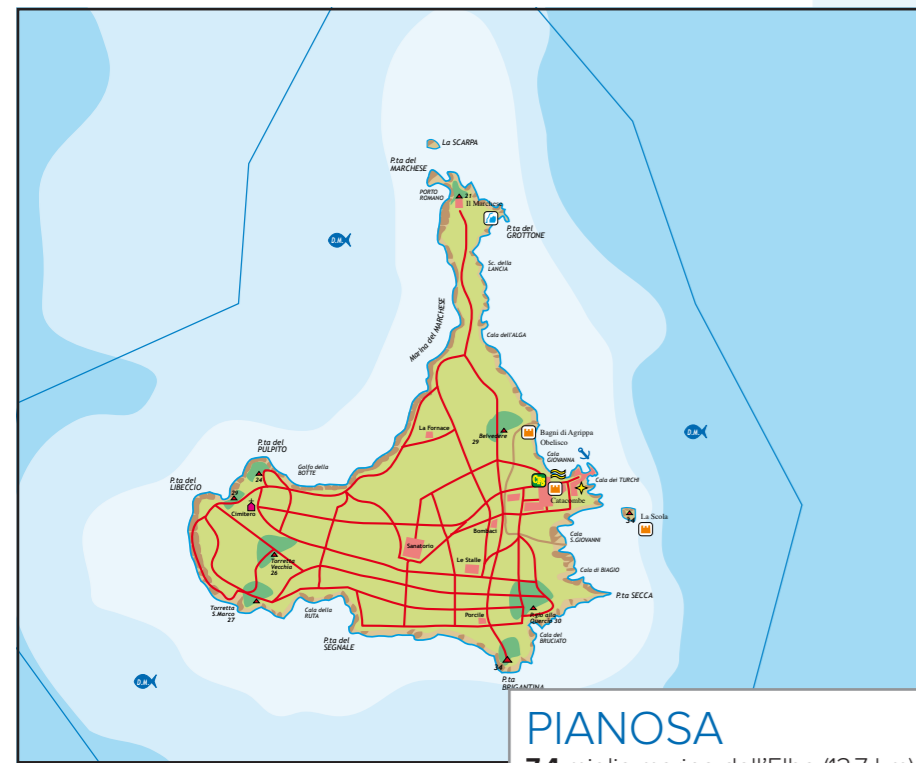
GORGONA

20,6 miglia marine da Livorno (38 km)
38,7 miglia marine dall'Elba (71,6 km)



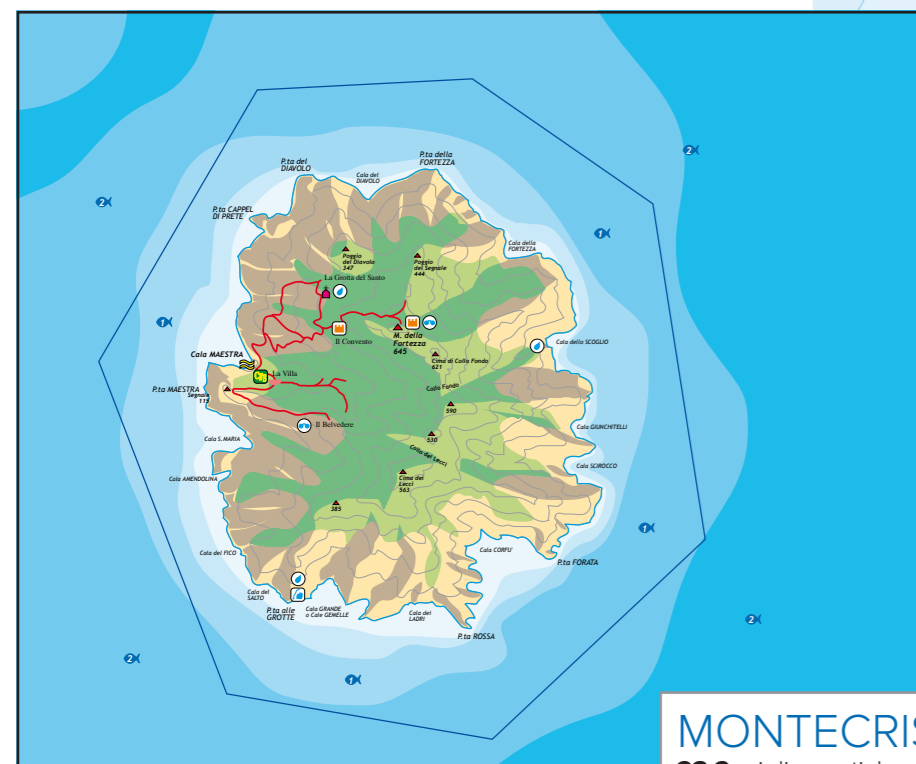
CAPRAIA

21,6 miglia marine dall'Elba (40 Km)
29,2 miglia marine dalla costa (54 Km)



PIANOSA

7,4 miglia marine dall'Elba (13,7 km)



MONTECRISTO

23,2 miglia nautiche dal Giglio (43 Km)
34 miglia dall'Argentario (63 Km)



ISOLA D'ELBA

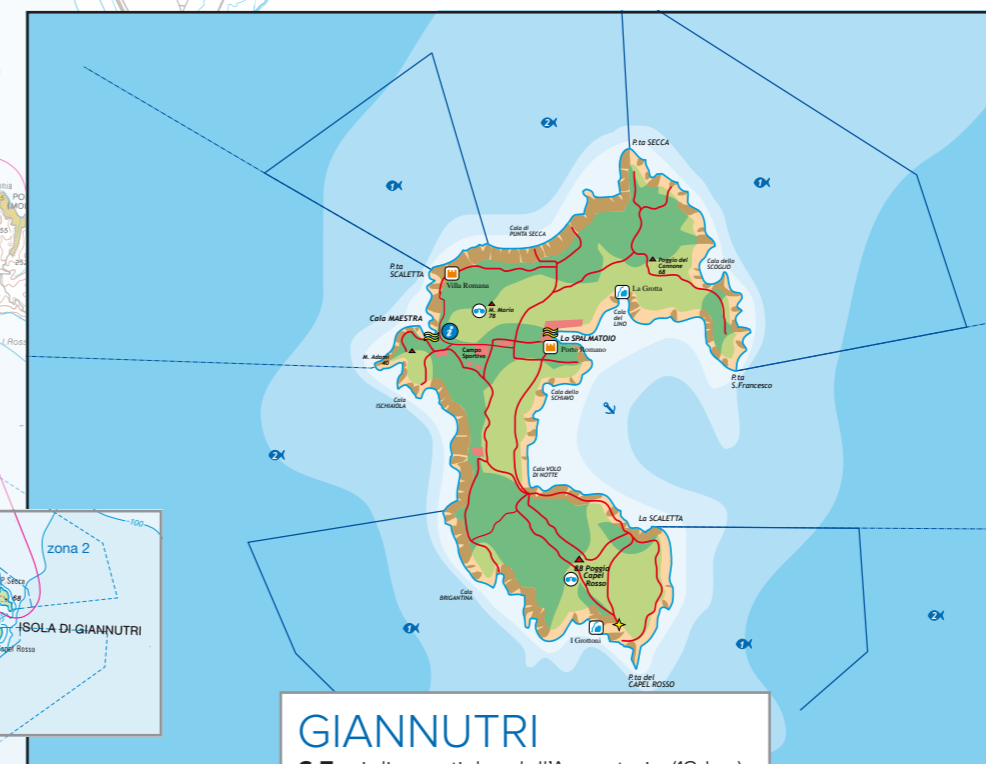


ELBA



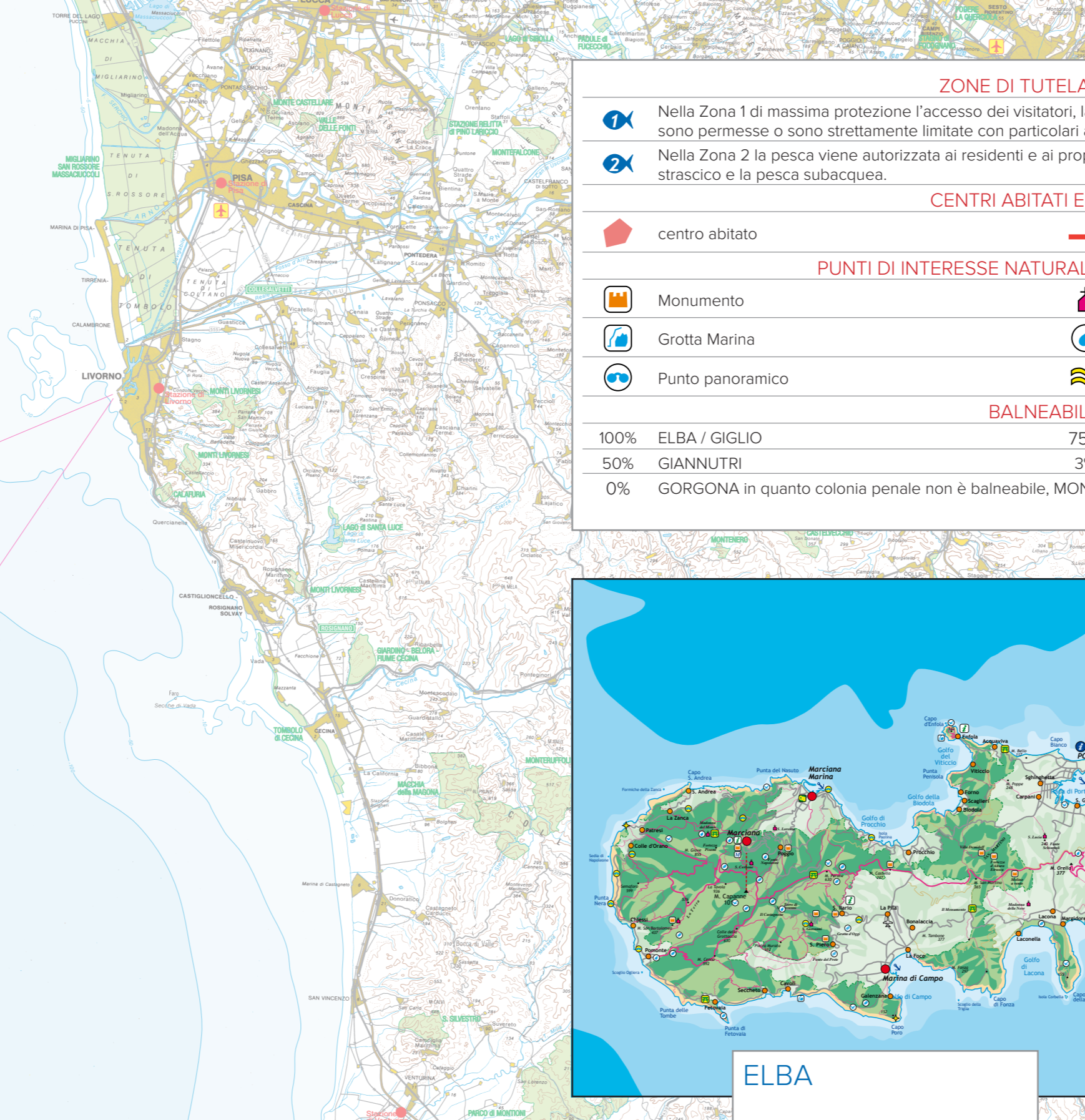
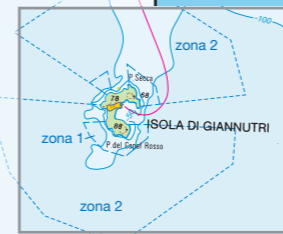
GIGLIO

8 miglia nautiche dall'Argentario (15 km)



GIANNUTRI

6,5 miglia nautiche dall'Argentario (12 Km)
7,6 miglia dal Giglio (14 km)



ZONE DI TUTELA A MARE

- Nella Zona 1 di massima protezione l'accesso dei visitatori, la pesca, l'immersione con le bombole e la navigazione non sono permesse o sono strettamente limitate con particolari autorizzazioni rilasciate dal Parco per garantirne la tutela.
- Nella Zona 2 la pesca viene autorizzata ai residenti e ai proprietari di abitazioni, mentre non sono permesse la pesca a strascico e la pesca subacquea.

CENTRI ABITATI E VIABILITÀ

- centro abitato
- Strade e sentieri principali

PUNTI DI INTERESSE NATURALISTICO - AMBIENTALE

- Monumento
- Chiesa / Cimitero
- Grotta Marina
- Sorgente
- Punto panoramico
- Spagge

BALNEABILITÀ

100%	ELBA / GIGLIO	75%	CAPRAIA
50%	GIANNUTRI	3%	PIANOSA
0%	GORGONA in quanto colonia penale non è balneabile, MONTECRISTO in quanto zona di riserva integrale		

CONTATTI

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Località Elba - Portoferrajo, Isola d'Elba
Telefono 0565 919411 | Web: www.sispark.it
Email: info@parcoarcipelago.it

Info Park
Catania Isola, 4 - Portoferrajo, Isola d'Elba
Telefono: 0565 908231
Email: info@parcoarcipelago.it
Web: www.parcoarcipelago.it

COME RAGGIUNGERE IL PARCO

Elba, Capraia e Giglio - abitate stabilmente - sono raggiungibili tutto l'anno con servizi di linea; le isole minori - Pianosa, Giannutri, Montecristo e Gorgona - sono ad accesso limitato e raggiungibili grazie a servizi di trasporto privato, solo su prenotazione e in giorni prestabiliti. Nel periodo estivo (collegamenti vengono intensificati per favorire la fruizione delle isole. Per maggiori dettagli consultare il sito www.sispark.gov.it o contattare l'Ufficio Info Park.

ACCogliENZA E INFORMAZIONE

Oltre alla sede istituzionale del Parco a Elba presso l'ex torretta, è possibile rivolgersi alle 3 Case del Parco di Marcarana, Rio nell'Elba e Pianosa e all'Info Park a Portoferrajo per ricevere informazioni materiate illustrative su visite, percorsi, iniziative e prenotazioni per tutte le isole. Le Case del Parco - aperte da aprile a novembre con orari stagionali - hanno un ruolo fondamentale per la diffusione dei valori ambientali e culturali della area protetta: i contenuti didattico-espositivi degli allestimenti, che utilizzano anche strumenti informativi, consentono al visitatore di avvicinarsi alla conoscenza della flora, della fauna e dell'ambiente del Parco.

Info Park - Portoferrajo
Tel 0565 908231
La struttura, situata presso la Fortezza Pisana, svolge attività di accoglienza ma, nella parte alta dell'abitato si trova presso la Fortezza Pisana, struttura dedicata agli amatori del dell'Arcipelago.

Casa del Parco - Rio nell'Elba
Tel 0565 943399
Punto di accoglienza, aperto solo in estate, per i visitatori che sbarcano sull'isola. Ogni anno vengono dedicati all'approfondimento delle tradizioni minimee a tema.

Casa del Parco - Pianosa
Tel 0565 933077
Punto di accoglienza, aperto solo in estate, per i visitatori che sbarcano sull'isola. Ogni anno vengono dedicati alle attività del Parco su tutte le isole dell'Arcipelago.





UN PARCO TRA TERRA E MARE

79.160 ettari (791,6 kmq) la superficie dell'area protetta compresa tra le Province di Livorno e di Grosseto
22% l'area tutelata dal Parco a terra (17.690 ha) e 78% l'area a mare (61.470 ha)
4 isole su 7 - Montecristo, Pianosa, Giannutri e Gorgona - sono tutelate a terra al 100%
Il 59% della superficie delle isole rientra nel territorio del Parco
L'80% delle coste è balneabile, il resto rientra in zone di maggior tutela
1.018 m la vetta del Monte Capanne, la più alta dell'Arcipelago

UN PARCO A SETTE STELLE

L'area protetta a terra è costituita da sette isole e isolotti speso distanti tra loro, non semplici da raggiungere e molto diversi per origine e caratteristiche del patrimonio naturalistico-ambientale.

RICCO PER BIODIVERSITÀ

- 22 tipologie di habitat naturali di interesse comunitario
37 specie animali di interesse comunitario soggette a particolare tutela secondo le Direttive dell'Unione Europea
15 siti inclusi nella Rete Natura 2000 tra Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

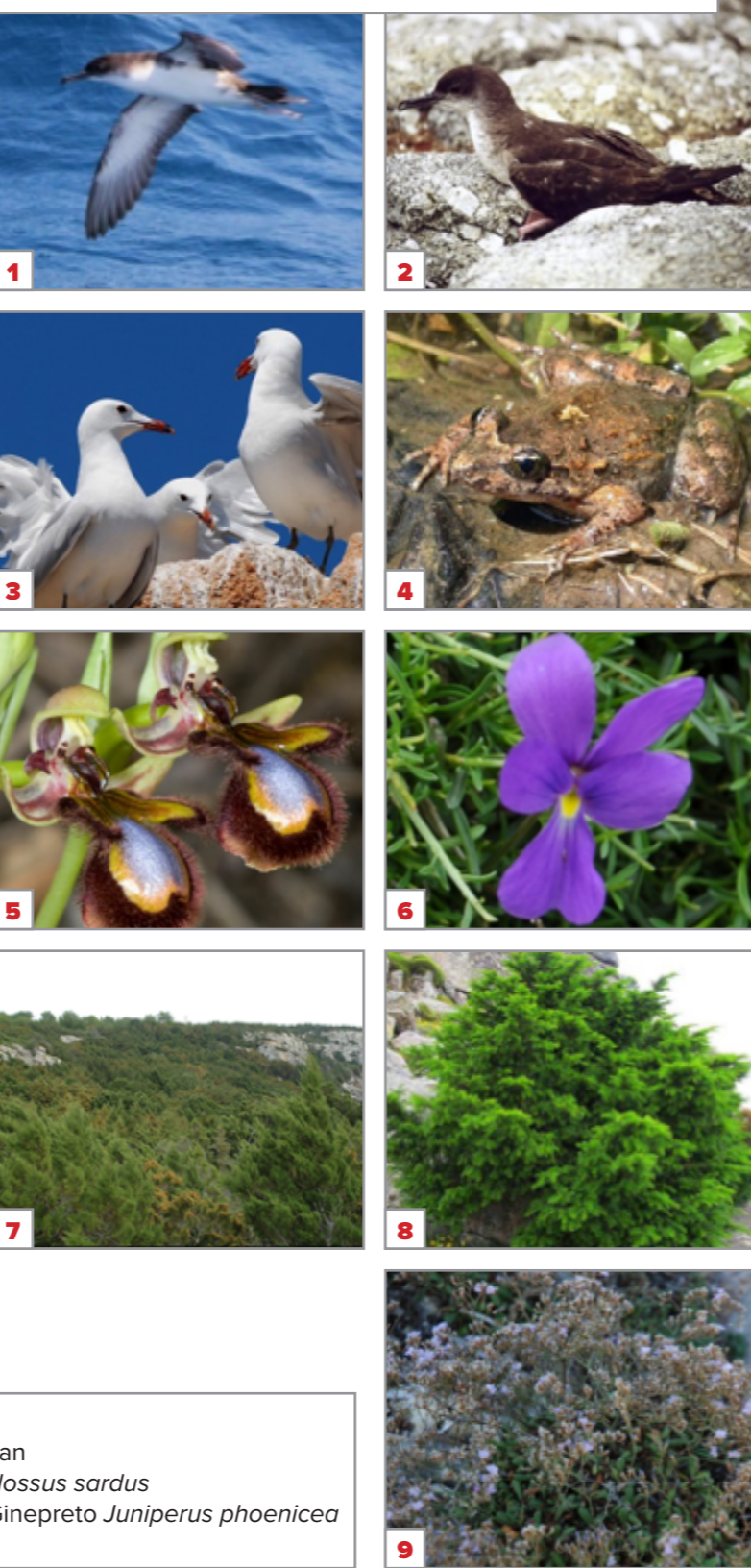
Oltre 2000 le specie di flora presenti nelle isole. Tra gli alberi ricordiamo una specie montana relictuale, il Tasso e il Ginepro fenicio che costituisce uno degli habitat tutelati dalla Direttiva europea

- 54 specie di orchidee
10 specie endemiche, presenti solo nell'Arcipelago Toscano

nelle foto:

- 1 Berta maggiore Calonectris borealis | 2 Berta minore Puffinus yelkoun
3 Gabbiano corso, Ichthyaeetus audouinii | 4 Discoglossa sardo Discoglossus sardus
5 Orchidea Ophrys speculum | 6 Viola del Capanne Viola ilvensis | 7 Ginepreto Juniperus phoenicea
8 Tasso Taxus baccata | 9 Limonio di Pianosa Limonium planasiace

FAUNA E FLORA DI ELEVATO INTERESSE CONSERVAZIONISTICO



VALORI DEL PATRIMONIO GEOLOGICO E MINERALOGICO



L'Elba è una palestra didattica a cielo aperto: a breve distanza affiorano formazioni geologiche che coprono 500 milioni di anni. Sono presenti rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche.
nella foto: Il massiccio granitico del Monte Capanne

Rocce diverse nelle isole minori
A Capraia vi sono rocce magmatiche effusive
A Pianosa rocce fossilifere formate negli ultimi 20 milioni di anni
nella foto: Molluschi marini | Cranio di Cervide con palco



150 specie di minerali nelle rocce dell'Elba
nella foto: Pirite | Ematite | Quarzo



PUNTI DI INTERESSE DA NON PERDERE SULLE ISOLE

- Eremito di Santa Caterina e Orto dei Semplici, Castello del Voterraio e Santuario delle farfalle all'Elba
Rocca pisana a Giglio Castello al Giglio
Lo Stagnone - unico specchio d'acqua dolce dell'Arcipelago - Torre dello Zenobito a Capraia
Villa Reale e grotta di San Mamiliano a Montecristo
Bagni di Agrippa e scavi archeologici a Pianosa
Villa Romana a Giannutri
Torre Vecchia pisana e Torre Nova medicea a Gorgona



UN PARCO PER RESIDENTI E TURISTI IN TUTTE LE STAGIONI

ESCURSIONI a piedi, in mountain bike o a cavallo - 436 km di sentieri e tracciati interni al Parco con itinerari per tutti i gusti, compresa parte della Grande Traversata Elbana. In occasione del Festival del Camminare, appuntamento fisso in primavera e in autunno, il Parco organizza escursioni a tema con guida gratuita in tutte le isole. La cabinovia, che parte da Marciana e arriva alla vetta del Monte Capanne, offre un'indimenticabile vista dall'alto dell'Arcipelago fino alla costa della Corsica.
IMMERSIONI Nelle isole dell'Arcipelago ci sono bellissimi siti di immersione subacquea e numerosi diving. Elba e Giglio non hanno limitazioni a mare, a Capraia e Giannutri sono possibili le immersioni in Zona 2, Gorgona ha limitazioni dovute al regime carcerario mentre Montecristo è zona di riserva integrale. Dal 2013 è stata aperta la fruizione subacquea del mare protetto intorno a Pianosa, grazie alla realizzazione del nuovo campo boe, che consente, tramite immersioni controllate e accompagnate da guide, di scoprire la ricchezza dei fondali dell'isola e la straordinaria biodiversità di un'area marina incontaminata.
BIRD-WATCHING In primavera le isole dell'Arcipelago ospitano tanti turisti con le ali di specie diverse, alcune anche molto rare. Nel mese di settembre, dal Campo Rapaci sul Monte Serra si può osservare la migrazione di migliaia di rapaci che utilizzano le isole dell'Arcipelago come "ponte" per raggiungere l'Africa, passando per la Corsica e la Sardegna.
SEA-WATCHING Il Parco è compreso nel Santuario Internazionale dei Cetacei "Pelagos", un'area marina protetta di 8,75 milioni di ettari tra Italia, Francia e Principato di Monaco. È un'area caratterizzata da un'elevata biodiversità, che comprende circa 8.500 specie di animali marini, dove si possono avvistare tra gli altri balenottere, capodogli e delfini.
La visita a mostre e la partecipazione a iniziative di educazione ambientale e promozione delle tradizioni locali si possono prenotare presso Info Park.

LA MISSIONE DEL PARCO

Tutela il patrimonio naturale - a terra e a mare - garantendone la conservazione e promuovendo attività di ricerca. Custodisce e valorizza il patrimonio sociale, culturale e ambientale del territorio e ne promuove la fruizione. Favorisce la diffusione della consapevolezza ambientale e del rispetto della natura - soprattutto tra le giovani generazioni - tramite iniziative e interventi di educazione ambientale e di sensibilizzazione. Favorisce, insieme agli altri soggetti del territorio, il turismo e lo sviluppo economico sostenibile dell'Arcipelago, promuovendo i prodotti tipici e le tradizioni agroalimentari locali.

TEMI CHIAVE AREA NATURALISTICO - AMBIENTALE



AREA SOCIALE E CULTURALE



AREA ECONOMIA E SVILUPPO SOSTENIBILE



Il Parco è parte integrante della Comunità locale e realizza le sue attività anche grazie alla collaborazione di diversi soggetti istituzionali di livello territoriale e nazionale, operatori economici, Università ed Enti di ricerca, associazioni, turisti e visitatori.

Il Parco è socio di Federparchi, di Europarc Federation e partner di progetti di sistema con gli altri Parchi Nazionali Italiani.



ELBA LA REGINA DELL'ARCIPELAGO

L'isola - la terza italiana per dimensione - ha forma triangolare, con una costa caratterizzata da numerosi golfi e promontori. Il territorio è prevalentemente montuoso e collinare: il granitico massiccio occidentale culmina nel Monte Capanne (1.019 m.); nel settore centrale il Monte Orello (385 m); in quello orientale la Cima del Monte (516 m). Poche sono le aree pianeggianti, per lo più in prossimità delle più ampie baie meridionali. L'isola è caratterizzata da una vasta gamma di rocce e minerali, testimonianza di una serie di complessi eventi geologici che hanno portato alla sua formazione.

ZONE TUTELATE
127,3 kmq la superficie tutelata a terra, oltre il 50% del territorio insulare (224 kmq), compresi scogli e isolotti: le Formiche della Zanca, l'Ogliera, lo Scoglio della Triglia, l'Isola Corbella, le Isole Gemini, l'Isolotto d'Ortano, l'Isola dei Topi e lo Scoglietto di Portoferraio, gli isolotti di Palmaiola e Cerboli nel canale di Piombino.

A mare: zona di tutela biologica nel tratto di mare del Comune di Portoferraio, in località le Ghiaie, compresa tra Punta Falcone e Capo Bianco, dove si trova Lo Scoglietto.



GIGLIO LA PERLA DELLE BAIE TURSICHE

Lungo la direttrice nord-sud è percorsa da una piccola catena di rilievi che culmina con il Poggio della Pagana alto 496 metri. La natura delle rocce è prevalentemente granitica, mentre sul versante occidentale, in corrispondenza del Promontorio del Franco, si trova un frammento con più antiche rocce sedimentarie e metamorfiche con filoni di minerali feriferi in passato oggetto di attività estrattiva.

ZONE TUTELATE
91 kmq la superficie tutelata a terra, sul totale della superficie dell'isola pari a 23,8 kmq (40%).

CAPRAIA NATURA SELVAGGIA EMERSA DAL MARE

Capraia è un'isola di origine vulcanica. Il territorio è prevalentemente montuoso, con una dorsale di rilievi che attraversa tutta l'isola e culmina con il Monte Castello alto 445 metri. L'isola come la vediamo oggi rappresenta una scheggia della più antica struttura magmatica che si è formata circa nove milioni di anni fa. Quasi contemporaneamente si è sviluppato un camino vulcanico più piccolo, presso la Punta della Zenobito dove le suggestive rocce rosse documentano il susseguirsi delle antiche eruzioni.

ZONE TUTELATE
15,3 kmq su 19 kmq totali la superficie tutelata a terra, il 77% del territorio insulare (è esclusa la zona del porto, del paese e le aree limitrofe).
168,4 kmq l'area tutelata a mare con differenti zone di protezione.



MONTECRISTO UN TESORO DI BIODIVERSITÀ

Montecristo è l'isola più lontana dalla costa continentale. Forse luogo di culto dedicato a Giove in epoca romana e fino al XVI secolo sede di una fiorente comunità monastica, in seguito a tentativi di colonizzazione agricola, l'isola oggi è disabitata. È stata riconosciuta Riserva Naturale Integrale nel 1971 e Riserva Naturale Biogenetica nel 1988 dal Consiglio d'Europa. L'isola è un massiccio granitico che culmina con il Monte della Fortezza a 645 metri e prosegue verso sud con una piccola cresta d'alture fino alla Cima dei Lecci a 563 metri. Il paesaggio è caratterizzato da grandi liscioni granitici che scendono ripidi fino al mare, con poca vegetazione e alcune vallate scavate dall'azione di piccoli corsi d'acqua.

ZONE TUTELATE
10,2 Kmq la superficie tutelata a terra il 100% del territorio insulare, compreso lo Scoglio d'Africa o Formica di Montecristo.
144,5 kmq l'area tutelata a mare.



PIANOSA L'ISOLA DEL SILENZIO

Fino al 1998 Pianosa è stata sede di un'importante colonia penale agricola, poi carcere di massima sicurezza e solo dal 1999, dalla dismissione del carcere, è visitabile. Pianosa è la quinta isola per dimensione, ha coste rocciose con presenza di falesie, specialmente nel versante occidentale, e pochissime spiagge. La vegetazione è una tipica macchia mediterranea.
ZONE TUTELATE
10,2 kmq la superficie tutelata a terra, il 100% del territorio insulare.
Fanno parte del Parco anche gli isolotti La Scarpa e La Scola.
45 kmq l'area tutelata a mare, con possibilità di fruizione subacquea ai diving autorizzati.

GIANNUTRI IL GIOIELLO NEL BLU

Giannutri, la più meridionale delle isole, emerge dalle acque del Tirreno come una bianca mezzaluna di calcare. Lungo gli 11 Km di costa prevalgono scogliere rocciose, grotte e spaccature originarie dall'azione del vento. Gli unici punti di approdo sono Cala Spalmatoio e Cala Maestra, due piccole spiagge di ghiaia. Intorno splendidi fondali ricchissimi di biodiversità dove nuotano frequentemente delfini e balenottere.
ZONE TUTELATE
2,4 kmq la superficie tutelata a terra, il 100% del territorio insulare
107,6 kmq l'area tutelata a mare



GORGONA UNA SPENDIDA ISOLA CARCERE

È la più settentrionale delle isole dell'Arcipelago. Il territorio, montuoso nel versante occidentale, culmina a 225 m con la Punta Gorgona, mentre il versante orientale è attraversato da tre piccole vallate. Nonostante la mancanza di corsi d'acqua, pozzi profondi e produttivi rendono l'isola autosufficiente. Dal 1869 Gorgona ospita una colonia penale agricola che conta circa 200 persone tra carcerati, dipendenti del carcere e residenti di cui solo 8 abitano stabilmente sull'isola.
2,3 kmq la superficie tutelata a terra, con diversi livelli di protezione, il 100% del territorio insulare.
149,3 kmq l'area tutelata a mare.

I RICONOSCIMENTI DEL PARCO

L'Isola di Montecristo ha ottenuto il Diploma Europeo delle Aree Protette in quanto area naturale di eccezionale interesse biologico, geologico, naturale e paesaggistico	Il Parco è stato premiato con l'Oscar dell'ecoturismo 2016 per la capacità di coniugare la tutela dell'ambiente con la corretta fruizione turistica
Il Parco ha ottenuto la certificazione per la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) rilasciata il 7 dicembre 2016 da Europarc Federation	L'Arcipelago è stato riconosciuto Riserva della Biosfera nel 2003 dall'UNESCO (MaB, Man and the Biosphere)

COME FUNZIONA IL PARCO

Gli organi di governo del Parco comprendono il Presidente, la Giunta esecutiva (3 componenti), il Consiglio Direttivo (9 componenti), la Comunità del Parco (14 componenti) e il Collegio dei revisori (3 componenti).

21 persone tra dipendenti e Direttore lavorano ogni giorno per il Parco, insieme al personale del Corpo Forestale dello Stato che provvede alla sorveglianza del patrimonio naturale protetto a terra e nell'area a mare in collaborazione con la Capitaneria di Porto.

LE RISORSE ENTRATE

Il Parco è finanziato per la maggior parte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. 4,7 milioni di euro la media delle entrate
Il 75% delle risorse è utilizzato per la realizzazione delle attività di missione del Parco. Il Parco spende in media ogni anno 64 euro per ettaro. Spesa per area di intervento:

